

Piana del Sele, la micropropagazione del Carciofo mostra il lato migliore dell'agricoltura italiana

La coltivazione del carciofo in Italia è una pratica molto importante e antica che affonda le proprie radici nella storia, e che trova la sua massima espressione nella nostra tradizione culinaria. Le varietà di carciofo coltivate nelle principali regioni produttrici sono rappresentate da popolazioni molto eterogenee, che si distinguono per la morfologia del capolino, per la precocità e per la vigoria. Le cultivar presenti in Italia si possono idealmente suddividere in quattro gruppi comprendenti varietà spinose, violette, romanesche e catanesi. Ciascuna varietà presenta un'elevata variabilità genetica entro la popolazione, in quanto costituita da popolazioni altamente eterozigoti; proprio questa caratteristica del carciofo consente di disporre di una preziosa fonte di germoplasma utilizzabile per il miglioramento

La Piana del Sele, e in particolare la zona di produzione di Eboli-Battipaglia-Capaccio-Paestum è divenuta l'area produttiva di riferimento della regione Campania, fin dall'inizio degli anni '50, quando si misero a coltura le nuove superfici bonificate.

genetico e per selezionare nuove varietà. Le superfici investite a carciofo si attestano sui 40.000 ha a livello nazionale con una PLV di circa 400 milioni di €. La maggior parte della produzione è localizzata nel centro/sud Italia, e

in particolare, Puglia e Sicilia sono le regioni con il maggiore numero di ettari per lo più con tipologie rifiorenti tipo spinoso o violetto. La Campania invece è caratterizzata per lo più da tipologie di tipo primaverile come il carcio-

fo romanesco C3 nelle sue varie tipologie (Campagnano, Castellammare, Macau). La superficie investita è prossima ai 2.000 ha e rappresenta circa il 5% della superficie e l'8% della produzione cinaricola nazionale.

Dalle avversità agronomiche nasce una nuova opportunità



La Dott.ssa D'Agosto in una delicata fase del processo di moltiplicazione

La tradizionale tecnica di propagazione agamica, in un'area circoscritta come quella della Piana del Sele, ha contribuito a far emergere gravi alterazioni genetiche della coltura con un progressivo peggioramento degli aspetti sanitari, con forti ripercussioni sulle produzioni e con un conseguente calo della superficie coltivata. Questo decadimento della coltura era imputabile principalmente al metodo di propagazione, perché il materiale utilizzato per la realizzazione dei nuovi impianti (ovuli e carducci) era sovente affetto da malattie batteriche e virali più o meno evidenti.

L'assoluta necessità di reperire materiale di propagazione sano, ha stimolato la ricerca di tecniche alternative e innovative, che consentissero di risanare le piante da qualsiasi agente patogeno: batterico, fungino e anche virale. **La soluzione del problema è stata individuata nella micropropagazione**, una sofisticata tecnica di clonazione che consente di riprodurre "in vitro" una pianta perfettamente sana e funzionale

partendo da alcune cellule prelevate dagli apici vegetativi della pianta madre. Le cellule meristematiche presenti negli apici vegetativi delle piante sono cellule embrionali in forte fase di moltiplicazione, e hanno la speciale caratteristica di non essere infettabili dai virus e dagli agenti patogeni in generale.



I cinaricoltori della Piana del Sele si trovarono così a disposizione un'arma formidabile per superare le difficoltà produttive, tuttavia, l'elevato costo del materiale riprodotto in vitro e la scarsa presenza sul mercato di piante micropropagate rendevano questa strada difficilmente percorribile.



EUROCHEM
AGRO

Il Consorzio Meristema – Piana del Sele

La necessità di dare una risposta alle avversità produttive e l'imprenditorialità maturata dai cinaricoltori dell'area, ha portato alla costituzione di un consorzio di produttori, con lo scopo di approvvigionarsi di piante micropropagate di carciofo C3, una selezione clonale della nota varietà Romanesca.

Il "Consorzio Meristema Piana del Sele" nasce nel 2006 con un operatore e un piccolo laboratorio e già

nel primo anno produce e ambienta presso la propria serra di acclimatazione oltre 150.000 piante di carciofo micropropagato. Nonostante le prime difficoltà operative, nell'arco di due anni la produzione ha raggiunto le 500.000 unità, e gli incoraggianti risultati ottenuti in pieno campo hanno invogliato anche i produttori più scettici a sperimentare questa tecnica rinnovando i propri campi. Negli anni successivi il Consorzio ha implementato il

proprio lavoro e ha anche costituito una società agricola controllata, per poter fornire anche i produttori non associati. Oggi Il Consorzio Meristema produce oltre 1.500.000 piantine l'anno e si avvale della collaborazione di quaranta dipendenti. L'iniziativa rappresenta il primo progetto interamente privato di ricerca e applicazione in campo di nuove tipologie non OGM avente caratteristiche di massima produttività ed appetibilità commerciali.

La concimazione, aspetto fondamentale nella coltivazione del carciofo

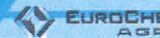
Un impianto di carciofo fatto con piantine ottenute da micropropagazione, è una scelta imprenditoriale consapevole, che mira all'ottenimento di produzioni qualitative e abbondanti, dove il calibro, la sanità e l'omogeneità morfologica dei capolini sono parametri basilari.

FASE CULTURALE	TIPO DI CONCIME	DOSE
All'impianto (luglio-agosto)	Nitrophoska® special 12-12-17 (+2+20)	6-7 (q.li/ha)
Tra le file Prima della rincalzatura	ENTEC® perfect 14-7-17 (+2+22)	5-6 (q.li/ha)
Accrescimento e Inizio raccolta capolini	ENTEC® 26 26 (+32)	3-5 (q.li/ha)

Esempio di piano di concimazione per CV primaverili micropropagate

Club Nitrophoska® News

un passo avanti nella nutrizione delle piante



Per ottenere tali risultati produttivi tutti gli aspetti agronomici devono essere estremamente curati, a cominciare dalla concimazione di pre-trapianto che è effettuata rigorosamente con **Nitrophoska® special 12-12-17**. La minima salinità, l'assenza di cloro, il completo apporto di elementi nutritivi e l'elevato tenore di fosforo assimilabile di Nitrophoska® special contribuiscono a creare un ambiente favorevole ad accogliere le nuove piantine di carciofo, che affrancano rapidamente l'apparato radicale e iniziano da subito a sviluppare l'apparato fogliare. In fase di rincalzatura si distribuisce **Entec® perfect**, che ha la funzione di completare l'apporto nutrizionale e che, grazie alla presenza dell'inibitore della nitrificazione 3,4 Dmpp, garantisce una nutrizione azotata graduale e continua fino alla formazione dei primi capolini.

Durante la fase produttiva la carciofaia necessita di importanti quantitativi di azoto, quindi si interviene prima della raccolta dei capolini distribuendo **Entec® 26**, il concime azotato con inibitore della nitrificazione e zolfo, che grazie all'efficienza dell'azoto Entec® è in grado di soddisfare le prolungate necessità di azoto, sostenendo la coltura per tutta la durata della fase produttiva.



La concimazione esposta si basa su un'attenta valutazione delle specifiche esigenze della coltura, sulla scelta di utilizzare solo prodotti qualitativi e di comprovata affidabilità, ed è il frutto di anni di rigorose sperimentazioni e di test di produzione in campo.

Nitrophoska® special e Entec® perfect hanno totale assenza di cloro, massima solubilità e completa disponibilità degli elementi fertilizzanti, e come tutti i Nitrophoska®, sono prodotti da EuroChem Anversa mediante nitrofosfatazione Odda. Entec®26 è il concime azotato a lenta cessione che garantisce una nutrizione graduale e duratura fino a 3 mesi.



Sentiti ringraziamenti vanno a Luigi Cavaliere, alla Dott.ssa Gerardina D'Agosto e al Consorzio Meristema, per la attiva, costruttiva e sempre preziosa collaborazione.

Hai provato la qualità dei concimi Nitrophoska®?

Iscriviti al Club sul nostro sito www.EuroChemAgro.it e mandaci la tua testimonianza!

Come socio del Club riceverai le Newsletter periodiche in formato elettronico. Se desideri riceverle in formato cartaceo, inviaci il tuo nominativo completo e l'indirizzo di posta ordinaria su: info.agro@EuroChemAgro.com